Lunedì 19 Dicembre 1904

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 302

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 5
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

DALLA CAPITALE

Camera dei deputati

(Seduta del 17 dic. — Pres. Marcora)

La seduta non è troppo animata; presiede *Marcora* che annuncia come il Re, ricevendo la Presidenza e la Commissione incaricata di presentargli l'indirizzo di risposta al discorso della Corona, abbia ringraziato per i sentimenti in esso espressi.

Disegni di legge e progetti

Poi si svolgono discussione sul disegno di legge presentato da *Sorani* sulla riforma della maternità e vari progetti sulle comunicazioni telefoniche, concorso dello Stato per l'Esposizione di Milano, riscatto delle ferrovie Meridionali del Sempione ecc.

Per Carducci

Il Presidente presenta il disegno di legge per assegnare una condita vitalizia a Giosuè Carducci.

Brunialti, ringrazia il Governo che con questo disegno di legge, mostra di seguire l'esempio che ci viene dall'Inghilterra nell'onorare i suoi figli illustri.

Manda un saluto a Carducci, glorioso poeta e onore d'Italia, che nel campo dell'arte si sollevò alle più sublimi ispirazioni della poesia.

Malvezzi, a nome della città di Bologna, ringrazia.

Il disegno di legge è approvato, ma poichè nello spoglio della votazione si riscontrarono 217 voti favorevoli e 22 contrari.

Facti, giustamente esclama: « Sono i voti di 22 somari ».

Poi seguono discussione su progetti di poca importanza, fatta eccezione di quello sulla

Basilica di S. Marco

che taluni affermarono trovarsi in condizioni statiche non troppo rassicuranti.

Orlando risponde a *Tecchio* che nulla vi è di allarmante nelle condizioni della preziosa Basilica, e dichiara che il Governo non guarderà a spese o sacrifici perchè essa ci sia conservata integralmente.

L'ultima seduta

(Seduta del 18 dic. — Pres. Marcora)

Sebbene in domenica, si tiene seduta con tutto questo po' po' di ordine del giorno:

Aumento di ufficiali ed impiegati di pubblica sicurezza, di carabinieri reali e di guardie di città;

spese per diverse opere pubbliche, ripartizione di stanziamenti e approvazione di nuove e maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli del bilancio dei lavori pubblici pel 1904-905;

maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamenti in alcuni capitoli del bilancio delle poste e telegrafi pel 1904-1905;

proroga del corso legale dei biglietti di banca e delle agevolezze fiscali per la liquidazione delle immobilizzazioni degli istituti di emissione, ruolo organico degli ispettori scolastici;

inscrizione della somma di lire 122,308,45 in aumento allo stanziamento del capitolo 284 *quinquies* del bilancio della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1904-905, per provvedere al saldo dei compensi ad insegnanti delle scuole medie per l'opera prestata durante l'anno scolastico 1903-904.

L'aumento delle guardie di P. S.

Questo fu naturalmente l'argomento più importante e più animatamente discusso.

Capece-Minutolo rileva che non tanto c'è deficienza di numero quanto invece di buon andamento in questi servizi. Occorre ed invoca una riforma.

Bissolati, Approva il miglioramento delle condizioni al personale di P. S.

Trova invece inutile l'aumento del numero.

Lo stesso Giolitti — dice — affermò al Senato che i movimenti proletari non si fronteggiano con la forza, ma con la giustizia e con le riforme.

Il concetto che l'ordine riposi sulle manette corrisponde al concetto violente degli anarchici.

Questo progetto che dimostra semplicemente la tendenza a soddisfare in avvenire le feroci brame dei conservatori, con questa Camera passerà senza dubbio.

Ma l'Estrema non lo voterà.

Lucchini Luigi (estr. di opp.). Pur convenendo nella critica dal punto di vista politico fatta da Bissolati, si limita all'esame del progetto dal punto di vista tecnico.

Trova empirico l'opporre, alle incalzanti ragioni di disagio che creano il malcontento, semplicemente un aumento di numero negli agenti della forza pubblica.

Poi, quest'aumento non basterà ad evitare che si chiamano in piazza le truppe. E allora, a che serve?

Occorrono invece le riforme liberali, radicali; e nella P. S. occorre invece il miglioramento delle condizioni e dei servizi.

Marazzi Faletti e *Daneo* parlano a favore del progetto.

Le spese a carico dei Comuni

Daneo però osserva che con questo progetto si aggravano le spese a carico dei Comuni.

Invita il Governo ad applicare la legge che richiama allo Stato le spese ingiustamente gravanti (come quelle della P. S.) sui Comuni.

Sarà questa una prima buona riforma democratica. *(Approvazioni)*.

Parla Giolitti

L'incidente Lucchini

Giolitti — Assicura che lo scopo del progetto è quello di non adoperare, per quanto possibile, l'esercito in servizi di P. S. *(Approvazioni)*.

Intende procedere con la massima cautela nel reclutamento delle guardie e dei carabinieri.

Lucchini Luigi — « Se sono cattive le poche saranno peggiori le molte » *(rumori)*.

Giolitti (con forza): Non è vero: le guardie e i carabinieri sono cittadini degni del maggiore rispetto, e mi meraviglio che un tale gratuito insulto venga da un magistrato *(vivissime approvazioni e vivissimi applausi)*.

Lucchini Luigi. Respinge le gratuite espressioni dell'on. Presidente del Consiglio, meravigliandosi che egli ci tiri in campo dei magistrati, qui ove non debbono essere che dei deputati.

Una sfida alla maggioranza?

Giolitti. Non si tratta che di aumentare un agente ogni 6 mila abitanti.

Nega qualsiasi intendimento reazionario.

Il Governo rimane fedele alla sua politica liberale, e se la maggioranza volesse cambiarla egli non potrebbe seguirla *(commenti)*.

Conclude che il provvedimento non ha carattere politico *(approvazioni)*.

***

Si passa alla discussione degli articoli.

Il progetto è approvato.

Si approvano poi le altre proposte all'ordine del giorno.

La Giunta delle elezioni.

Il Presidente comunica che la Giunta delle elezioni ha: convalidate 452 elezioni; contestate 42

Elogia il rapido lavoro della Giunta.

Opzioni.

Pres. Annunzia che Pantano ha optato per Gaeta; dichiara quindi vacante il Collegio di Terni.

Le vacanze

Dopo ciò la Camera, col solito omaggio al Presidente, prende le vacanze.

Nel Collegio di Treviglio

la Giunta delle elezioni, annullando il ballottaggio, ha proposto la convalidazione in prima votazione del clericale Cameroni contro Engel.

Nel partito radicale

Il gruppo parlamentare radicale, nella sua adunanza di sabato, si occupò dell'organizzazione e dell'atteggiamento politico del partito, rinviando ogni decisione al giorno dopo la ripresa dei lavori parlamentari dopo le imminenti vacanze.

Intanto, l'on. Pipitone, membro della direzione del partito, comunicò al gruppo che la direzione stessa e tutte le associazioni radicali aderenti si sono dichiarate favorevoli ad un orientamento di opposizione all'attuale Ministero.

Molti giornali, per solito, offrono uno o più premi ai loro abbonati.... AUMENTANDO IL PREZZO di abbonamento.

Il « Friuli », no. I doni, modesti, ma utili, che offre sono VERAMENTE DONI, assolutamente gratuiti, spedizione compresa.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **Friuli.**

Interessi e cronache provinciali

La Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 14 dicembre 1904).

(Continuazione e fine vedi n. 301).

Opere Pie

Affari approvati

Udine. Orfanotrofio Renati. Affittanza per trattative private.

Cordenons. Congregazione di Carità. Storno di fondi.

S. Daniele. Ospedale. Tariffa chirurgica e ambulatorio; regolamento interno.

Udine. Ospizio Esposti e partorienti. Investita di tassa di allevamento di una esposta.

Idem. Ospitale Forniture generi in economia e per licitazione privata.

Idem. Monte di Pietà. Cancellazione d'ipoteca.

Clauzetto, Congregazione di Carità. Accettazione; realizzazione ed investimento del Lascito Simon Maria.

Tarcento. Opera pia Coianiz. Acquisto di una casa.

Cividale. Congregazione di Carità e Legato De Lepre. Affranco censo passivo.

Pordenone. Casa di Ricovero. Aumento di salario a un inserviente.

Pavia di Udine. Congregazione di Carità. Prelevamento di L. 1000 dalla Cassa di Risparmio.

Preso atto

Udine. Congregazione di Carità. Elargizione dal 12 gennaio al 16 novembre 1904.

Idem. Prelevamento dal fondo di riserva.

Bicinicco. Congregazione di Carità. Prelevamento dal fondo di riserva.

Idem. *Idem*. Partecipazione di offerta di L. 25.

Sequals. Congregazione di Carità. Elargizione di L. 60.

Bilanci 1905 approvati

Latisana. Asilo infantile Rosa De Egregis-Gasperi.

Cividale. Monte di Pietà.

Pavia di Udine. Legato Venturini Della Porta amministrato dalla locale Congregazione di Carità; e Congregazione di Carità.

Pordenone. Ospitale civile.

Moimacco. Confraternita del S. S. Sacramento.

Cividale. Legato Blaserna Farfoglia e Legato Brà.

S. Daniele, 16 (rit.) *(gi. bi.)* — **La seduta consigliare.** — Gran folla di pubblico.

Sono presenti tutti i consiglieri ad eccezione di De Concina, Legranzi, Sostero, Vidoni.

Il presidente *Piuzzi* apre la seduta ed il segretario legge il verbale dell'ultima adunanza che sebbene modificato viene approvato dal Consiglio.

Jogna assessore ringrazia il segretario d'aver saputo esprimere quello che nella passata seduta non potè spiegare bene a causa d'una indisposizione.

A questo punto s'alza *Piuzzi* assessore anziano e presidente del consesso, il quale, come nessuno può fare meglio di lui, pronuncia un poetico discorso.

Saluta la cessata amministrazione che col senno e coll'opera seppe sotto ogni aspetto procurare il bene pubblico.

Dice poi che fa affidamento sulle forze tutte del Consiglio per raggiungere lo scopo eminentemente civile che il Consiglio s'è prefisso.

Ringrazia poi il Commissario prefettizio cav. Magaldi che volle restare ancora tra noi per dare gli schiarimenti sulla difficile e grave situazione del bilancio comunale.

Il cav. *Magaldi* ringrazia delle cortesi parole il presidente Piuzzi.

Rivolge preghiera che s'inizi la discussione della parte passiva del bilancio essendo comparsa una protesta firmata da oltre sessanta cittadini contro l'aumento della sovraimposta.

Corradini Ha piacere che il cons. Magaldi sia ritornato tra noi, ma si meraviglia molto che la maggioranza abbia avuto bisogno *del papà* per poter addivenire alla discussione del bilancio. *(E questo, a noi pare, si chiami parlar chiaro!)*

Dice che vorrebbe anzitutto discutere in via generica il bilancio prima di procedere alla discussione delle singole categorie.

Non trova giusto che i contribuenti paghino ora maggiori tasse per l'attuazione del Ponte, i benefici del quale saranno sentiti in seguito.

Propone che s'incontri un mutuo. La discussione continua, ma essendo impossibile riassumerla, diremo solo che il cav. Magaldi, rispondendo al cons. Corradini, espresse opinione contraria alla stipulazione d'un mutuo poichè per un debito di lire 42 mila incontrato nel 1848 il nostro Comune pagò all'Ospitale, e tutt'oggi la rispettabile somma *(contribuenti allegri!)* di lire 81 mila per interessi.

Dopo una replica del cons. Corradini si passa alla discussione della parte attiva.

Cedolini propone che si stanzino lire 1500 in luogo di 1800 per spese di cancelleria ed il Consiglio approva.

Approva poi la riduzione da lire 300 a 200 per spese per le feste nazionali.

Beinat vuole cancellate le spese giudiziarie e carcerarie spettanti al Governo e che questi s'impegnò di sostenere.

Il Consiglio trovando giuste le ragioni esposte dai cons. Beinat e Cedolini e per solidarietà coi Comuni facenti parte dell'Associazione Nazionale, approva di radiare le spese suddette.

Corradini raccomanda vivamente che si attivi subito l'idea della fondazione del Giardino Infantile pel quale si sono già raccolte 12.000 lire.

Dopo qualche altra osservazione il Consiglio approva la parte passiva rimandando a questa sera la discussione sulla parte attiva.

Il prof. Aristide Cignolini, ci comunica la seguente, da lui diretta alla Direzione dell'*Asino*, e che ben volentieri pubblichiamo:

Egr. sig. direttore dell'« Asino »,

In risposta a una corrispondenza da S. Daniele firmata *Muff* e pubblicata nell'*Asino* del 27 novembre sotto il titolo « I Teso d'Italia », io, che accompagnai l'on. Luzzatto nel collegio ed assistetti a tutti i suoi discorsi, dichiaro falso quello che scrive il signor *Muff*, giovandosi di citazioni monche o storpiate, ed affermo che l'appoggio dato alla candidatura Luzzatto dai democratici di tutte le gradazioni è la miglior prova che le denigrazioni stampate sull'*Asino* dal sig. *Muff* non possono essere che l'opera di un pazzo.

Non dubito punto che Ella vorrà, nella sua buona fede ed imparzialità, pubblicare integralmente questa mia dichiarazione di cui io assumo l'intera responsabilità di fronte al sig. Muff, e ringraziandola mi firmo

Devotissimo

Prof. *Aristide Cignolini.*

Pordenone, 18 — Per istituire una « Unione democratica » si sono sabato trovati in una sala della « Stella d'oro » i maggiorenti del partito.

Erano rappresentati tutti i centri principali del Collegio: Sacile, Aviano, Polcenigo ecc. Si deliberò di nominare una Commissione perchè appronti uno Statuto da discutersi in un prossimo convegno e raccolga le adesioni. Riuscirono eletti i sigg. avv. L. D. Galeazzi, Enea Ellero, Brascuglia, Fornasotto e Cristofori.

Si discusse poi animatamente varii capi saldi dello Statuto perchè la Comm. avesse una direttiva nella compilazione. Non è bisogno di dire che il programma — dacchè lo Statuto raccoglie il complesso delle aspirazioni e i mezzi acconci allo scopo — è prettamente democratico, e non intinto di quel liberalismo fradelettino così privo di sincerità da far nausea.

E' dovere, oggi più che mai, di ogni democratico di lavorare attivamente perchè l'associazione sia forte di numero e di attività.

Cavallo in fuga. — Sabato verso le 15 il cavallo del co. Cattaneo scappò e liberatosi dal calesse attraversò alla carriera l'intero paese. Nessuna disgrazia. I giovanotti che stavano sul legnetto fecero tempo a discendere senza causarsi alcun male.

Rilasciati. — Due degli arrestati per la rissa di Grizzo furono sabato dopo pranzo rilasciati. Essi sono i due Della Bortola, così chiamati per soprannome.

Al Coiazzi. — Stasera si darà l'ultima rappresentazione dell'opera « Favorita ». Sarà tralasciato il III atto e in sua vece si canterà il secondo della « Lucia ».

Preavviso. — E' annunciato l'arrivo di un circolo equestre.

Consiglio comunale. — Ai 21 si avrà seduta del Consiglio comunale. Si discuterà un importante ordine del giorno.

Lega muratori. — Stamane i muratori tennero assemblea. Erano presenti circa 50. Si fa invito ai non ascritti di entrare nella lega che difenderà sempre gl'interessi collettivi.

Tolmezzo, 18 — **Povera piccina!** — Ieri sera s'annegava in un recipiente d'acqua a Terzo, frazione del nostro Comune, una ragazzina, figlia di Giovanni Nait. Mentre i genitori stavano in cucina, essa si portò in una stanza attigua, dove c'era il recipiente pieno d'acqua, dentro il quale cadde mentre, appoggiata sull'orlo, perdeva l'equilibrio. Quando i genitori la rinvennero, era già spirata. Sul posto per le constatazioni di legge furono le autorità.

La caduta d'un carabiniere. — Il carabiniere Pusca l'altro dì per la traduzione d'un detenuto saliva sul treno che da Pontebba parte verso le 14.40 ed arriva a Udine alle 17. Quando fu nei pressi di Dogna, si appoggiò sul finestrino; lo sportello s'aprì ed il carabiniere venne sbalzato a terra. Fortunatamente rimase illeso.

Tavagnacco, 17 — **Il sussidio pagato.** — Finalmente dopo otto giorni l'ottimo vecchio Pigani Giovanni Battista ebbe la soddisfazione di vedere nel suo umile abituro, il signor Gressani Luigi postino, nonchè messo comunale di Tavagnacco, latore della ormai famosa cartolina vaglia, di 15 lire; dalla Camera del Lavoro ad esso mandate quale sussidio pei famosi fatti del 14 novembre.

Il Pigani si sente in dovere di porgere infinite grazie pubblicamente alla Camera del Lavoro, in ispecie al segretario signor Savio che perorò la sua causa.

Non si sente di fare altrettanto verso l'autorità e postino di Tavagnacco che non s'interessarono troppo per fargli avere il denaro che gli spettava.

Ringrazia pure gli amici che la sera della sua scarcerazione, riuniti nell'osteria del signor Luigi Munisi cercarono di fargli dimenticare i patimenti sofferti durante i 25 giorni di sua prigionia.

Martignacco, 17 — **Smentita** — Benchè non ne valga la pena, oppongo la più recisa smentita a quanto insinua un corrispondente del « Friuli » (nell'ultimo numero) di pretese proibizioni di *evviva* o di *abbasso* da me fatte in iscuola. — Nè dentro nè fuori della scuola: in questa poi è da più d'un mese che non ho avuto motivo di entrare.

Fulvio, segr. com.

Prendiamo atto con piacere di questa smentita che noi stessi abbiamo desiderata e provocata, come accogliemmo con dubbio la corrispondenza accusatrice.

L'egr. sig. Fulvio ci dice poi: perchè non interrogarmi, prima di pubblicare?

Perchè — rispondiamo — non c'è nulla di male, anzi è bene, trattandosi di pubblici funzionari, che le interpellanze e le risposte siano di pubblica ragione.

Così la smentita taglia corto alle dicerie coperte correnti. **No!**

Caleidoscopio

L'onomastico — Oggi 19, dicembre, A Roma santa Fausta per pietà insigne.

Effemeridi storiche

19 dicembre 1884. — Muore il senatore Antonini co. Prospero storiografo e patriota.

FRA LIBRI E GIORNALI

Almanacco-Strenna del **Novellino.** — (Foglio di fiabe e novelle illustrate. — Casa Ed. C. Scotti e C.i, Roma.

Yambo. (Enrico Novelli), il genialissimo scrittore di romanzi e fiabe per ragazzi, ha compilato l'elegantissimo *Almanacco* (1905) *del* **Novellino**, il simpatico e accreditato giornaletto, che è ad un tempo piacevole e istruttiva lettura pei bambini e seria pubblicazione didattica, informata alle esigenze pratiche della scuola moderna.

I nostri ragazzi — e non forse i ragazzi soltanto — leggeranno con vivo interesse il romanzetto fantastico-educativo di *Yambo* nel quale si narrano, in forma piacevole e brillante, le mirabolanti *Avventure di Pallino.* Lo stesso *Yambo* illustrò la sua bella fiaba di molti disegni originali e nitidissimi, quali sogliono uscire dalla sua penna, arguta improvvisatrice di pupazzetti e di caricature.

Al simpatico **Novellino** l'augurio ben meritato di un sempre più largo e benevolo accoglimento, da parte del pubblico grande e piccino.

UDINE

Il Memoriale degl'infermieri

Ecco il testo del Memoriale degl'infermieri del nostro Ospitale diretto alla Spettabile Direzione e Presidenza dell'Ospitale Civile di Udine:

Noi sottoscritti infermieri addetti al Civico Ospitale, considerando che l'attuale orario di lavoro è gravoso, e che oltre al metterci in condizioni da non poter sopportarlo, ci mette al più delle volte alla stregua di venir puniti per inadempimento delle nostre mansioni, e quindi di dover sopportare delle punizioni per cause assolutamente indipendenti dalla nostra buona volontà.

E' quindi con la certezza che questa Spettabile Amministrazione edotta delle nostre dolorose condizioni di lavoro vorrà, con i criteri eminentemente umanitari e civili a cui si è sempre ispirata, cercare di eliminare le cause ed alleviarne i danni.

E' con tale certezza che noi ci permettiamo di sottoporre all'esame coscienzioso di questa Spettabile Amministrazione i seguenti nostri desiderati:

I. Che questa Spettabile Amministrazione riconoscendo il compito umanitario a cui tende la Camera del Lavoro, riconosca la facoltà di trattare nell'attuale contingenza la giusta causa degli infermieri, nonchè di interporsi in qualunque altra divergenza che potesse sorgere in avvenire fra questa Spettabile Amministrazione e gli addetti a tale servizio.

II. Che questa Spettabile Amministrazione provveda, senza che ne abbiano a sentir danno i degenti, acciò concedere ad ogni singolo infermiere, che per turno, presta servizio notturno sino al successivo giorno alle ore 13, resti libero fino alle 20 e quindi, riprendendo il servizio fino al giorno successivo alle ore 13 gli venga concesso un riposo fino al giorno seguente, orario d'entrata.

III Che l'orario d'entrata estivo incominci alle 6 ant. e quello invernale alle 7 ant.

IV. Che l'Amministrazione disponga in modo da poter concedere un giorno di riposo mensilmente, ad ogni singolo infermiere (anzichè ogni anno come il vigente regolamento prescrive) e che questa giornata sia di ore 36, e cioè che l'infermiere che lascia il lavoro alle ore 20 resti libero sino al giorno seguente, dopo la seconda notte franca.

V. Che l'Amministrazione provveda in modo (come per il passato) da fissare lo stipendio all'infermiere impedito a prestar servizio per malattia, per il primo periodo di 15 giorni, e che questi venga surrogato provvisoriamente da un avventizio.

VI. Che l'Amministrazione provveda di un'attiva sorveglianza onde vigilare: acciò le multe vengano inflitte con criteri di giustizia; che tali multe vengano poi erogate per un fondo Pensioni amministrato dalla Società Infermieri la quale dovrà assoggettarsi al controllo del Consiglio Amministrativo del Civico Ospitale e della Camera del Lavoro.

VII. Che l'Amministrazione provveda acciò gl'infermieri debbano obbedire agli ordini d'un capo anzichè delle suore, per le quali s'è molte volte ed invano ricorso e che furono e sono, la causa di seri inconvenienti.

VIII. Accettando l'Amministrazione quanto viene chiesto nell'Art. V, questa ha ampia facoltà di poter accertarsi dell'entità e della provenienza della malattia, da apposito Sanitario incaricato dall'Amministrazione stessa.

Spettabile Amministrazione!

Lungi da noi il sospetto che la Spettabile Amministrazione voglia addossare la causa della presente agitazione in particolare a qualche infermiere, poichè essa fu da tutti noi solennemente approvata e sottoscritta e il presente memoriale fu da tutti noi ampiamente discusso, approvato e sottoscritto.

per la Società Infermieri
Sattolo Giuseppe

La forma genuina e rozza in cui è dettato questo memoriale — e che noi abbiamo integralmente rispettata — attesta che esso è veramente la genuina espressione dell'animo dei lavoratori nosocomiali; non dunque di artificiosa agitazione, ma di reali bisogni.

Nè, in complesso — per quanto a noi, profani, ne può risultare — questi desiderati sembrano men che ragionevoli.

Non siamo in grado di calcolare quale aggravio essi portino all'azienda ospitaliera — vale a dire, poi, a babbo Municipio, che è quel che paga il *deficit* annuale del Pio Luogo.

Ma non è da dubitare — anche per quanto risultò dalla nostra accurata intervista — che la Direzione e l'Amministrazione dello Spedale, che si aduneranno all'uopo domani, non siano per per prendere in serio esame il memoriale.

E' ben riconosciuto, che alle ragioni di giustizia verso il personale dipendente, si aggiunge la considerazione che da un personale convenientemente trattato e soddisfatto si può aspettare ed esigere quel più sicuro buon governo dei poveri ammalati, che è supremo interesse e delicata preoccupazione dei dirigenti ospitalieri.

La risposta di quel delle “denontia„

Non ho esitazioni a riportarla, tal quale, tutta quanta, dal *Giornale di Udine* di sabato:

Quattro righe di Lombroso

In un libretto di C. Lombroso intitolato *Due Tribuni*, si leggono queste quattro righe:

«E' una specialità dei mattoidi di usare «negli scritti caratteri tipografici diversi, «con parole sottosegnate per tutto. Alla «mediocrità delle idee, all'impotenza dello «stile, che sfugge, direi quasi alla ambi«zione loro, suppliscono con punti ammi«rativi ed interrogativi, con continue sot«tosegnature, con parole speciali di loro «conio, proprio come usano i monomani».

I lettori **dei giornali cittadini non hanno bisogno che venga spiegato loro il motivo** *per il quale abbiamo fatto questa citazione*».

Infatti il motivo è evidentissimo: quello di indicare me come pazzo.

Offro subito, serafficamente, un'altra prova palmare: confessando che le *sottosegnature* delle ultime quattro righe riportate sono esclusiva fattura mia.

Non solo; mi offro ad esibirne altre prove schiaccianti: quella, per esempio, di **non essermi mai venduto, nè offerto** ad un giornale avversario, di non aver **mai mutato bandiera,** anche quando era in forse il pane, e certa l'angustia, per la mia famiglia.

Ancora. A me potrà sfuggire dalla penna, nel fervore di una disputa, la frase vivace, eccessiva fors'anco; ma avrei l'assoluta *impotenza* alla ferocia fredda che occorre per la ricerca paziente di pagine scritte vent'un'anni fa da Lombroso intorno a Coccapieller, per dare così raffinatamente del pazzo ad un avversario.

Come si vede, tutte cose non da mattoide, ma da pazzo addirittura: non *mediocrità* ma *assoluta meschinità* di idee — non solo *impotenza dello stile*, ma anche ed eziandio *impotenza della mente*.. Alle quali supplisco, al meglio, con le mie povere sottosegnature e interpunzioni.

E, quel che è peggio, persisto nella fissazione che quell'altro *stile* — quello del savio che mi qualifica mattoide — rassomigli più allo stile.. del Griso che alla penna di Dario Papa.

E preferisco rimaner mattoide.

(e. m.)

Un portafoglio.... trovato. E' noto che si può avere un bello e solido portafoglio *gratis*, franco di porto a domicilio. Basta versare l'abbonamento al *Friuli* pel 1905 e indicare il portafoglio come preferito fra i doni che il *Friuli* offre **a ciascun** abbonato.

Ricorso respinto.

Ecco l'accennato decreto ministeriale in in merito al ricorso di due maestri contro il Comune di Udine:

Il ministro della pubblica istruzione.

Veduti i ricorsi dei maestri Giuseppe Bulfoni e Leopoldo Stefanutti contro la deliberazione 9 ottobre 1903 del Consiglio Scolastico provinciale di Udine, per nomina nel comune di Udine;

Esaminati gli atti e udito il parere della Commissione consultiva:

Ritenuto in fatto che il Comune di Udine nel 1903 bandì il concorso per titoli ed esami ad un posto d'insegnante nelle classi maschili superiori;

Che al concorso si presentarono tra gli altri i maestri Giuseppe Bulfoni e Leopoldo Stefanutti;

Che la commissione dichiarò nessuno dei concorrenti eleggibili e propose che il posto fosse conferito *temporaneamente* a Bulfoni, il quale aveva avuta la migliore votazione;

Che il Consiglio Comunale il 14 settembre si adunò per la nomina dell'insegnante, ma non adottò alcun provvedimento;

Che i maestri Bulfoni e Stefanutti reclamarono contro la mancata nomina al Consiglio Scolastico Provinciale, il quale in adunanza del 19 settembre 1903, respinse i reclami in parola;

Che il maestro Bulfoni ha fatto ricorso al Ministero per una più retta interpretazione degli articoli 2 e 4 della legge 19 febbraio 1903 e dell'articolo 31 del Regolamento scolastico interno vigente nel Comune di Udine, chiedendo che, in omaggio dell'articolo 4 della citata legge, sia annullata la decisione del Consiglio Scolastico Provinciale, e sia provveduto alla nomina regolare dell'insegnante;

Che il maestro Stefanutti ha pure presentato ricorso al Ministero invocando: *a)* che per l'eleggibilità gli siano fatti validi i diritti acquisiti in forza dell'articolo 23 del Regolamento scolastico di Udine 10 gennaio 1902, e quindi venga compreso nella graduatoria degli eleggibili; *b)* che in omaggio agli articoli 139, II. cap. del regolamento 9 ottobre 1895 e 4, ultimo capoverso della legge 19 febbraio 1903 sia provveduto alla nomina nella persona del ricorrente o di qualsiasi altro insegnante concorrente che avesse a produrre titoli superiori ai suoi;

Considerato in diritto che ambidue i ricorsi non possono ritenersi sorretti dalla legge;

In effetto il Bulfoni aveva concorso per le classi superiori, e non poteva quindi essere tenuto presente nelle nomine relative alle classi inferiori;

Il criterio poi degli otto decimi stabilito dalla Commissione è un criterio giustissimo, e non contrario a veruna disposizione legislativa o regolamentare;

Quando allo Stefanutti è sufficiente rilevare che il concorso era per titoli o per esame, e non avendo attenuto in questo la richiesta approvazione, non ha certamente diritto di dolersi se non è stato compreso nelle nomine che si sono fatte;

Le doglianze dunque dei due ricorrenti non hanno veruna base giuridica;

Per questi motivi;

Decreta;

I ricorsi dei maestri Giuseppe Bulfoni e Leopoldo Stefanutti contro la deliberazione 9 ottobre 1903 del Consiglio Scolastico Provinciale di Udine per nomina del Comune di Udine sono respinti.

Il Prefetto Presidente del Consiglio Provinciale Scolastico di Udine è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma addì 7 dicembre 1904.

Il Ministro *Orlando.*

Beneficenza. Il M. R. cav. mons. Pietro Dell'Oste in memoria del testè defunto di lui padre offrì L. 50, (cinquanta) a questa Congregazione di Carità che con tutta riconoscenza ringrazia.

A domani un articolo di Felice Momigliano, di viva attualità, poichè è uno studio sul fenomeno dei fatti di Innsbruck, e sui diritti e doveri della civiltà.

Una vetrina di profumerie

Ieri, passando per Via Cavour, ci siamo fermati ad ammirare una magnifica vetrina del negozio profumerie *Petrozzi e figli* attiguo al salone da parrucchiere.

In questa, e disposti con gusto ed ordine veramente squisiti, erano esposti prodotti della sola ditta Bertelli di Milano, che si è resa una fama ormai mondiale.

Quando si dice «Bertelli» non si può a meno di ricordare le centinaia e migliaia di cartelli réclame del *Supol* che tutti noi, per quanto poco si possa aver viaggiato, abbiamo veduti sparsi da ogni parte.

Infatti fu il delizioso sapone che procurò tanta fama alla Casa Bertelli, che è riuscita ad imporsi e superare le migliori fabbriche dell'estero.

Ma nella vetrina, vi è di tutto: boccettine tascabili, graziosissime, di profumi i più delicati; saponi medicinali, creme, ciprie, tinture per capelli e barba, la tanto ricercata cipria violetta *d'Udine* che è una specialità del Petrozzi unitamente ad un sapone all'amido speciale.

Non mancano le ultime creazioni, quali il *Dulcendo*, deliziosissimo estratto, con nuovissimi tipi di cipria e sapone, ai quali s'aggiunge la rinomata tintura chiamata *insuperabile*.

Pel passato le nostre eleganti signore, signorine e (diciamolo pure) anche i giovani «chics», dovevano ricorrere alle grandi città per fornirsi di profumerie scelte per la loro toilette.

Mancava insomma a Udine un negozio esclusivamente di profumerie, che disponesse di un ricco assortimento di tali articoli.

I bravi ed intraprendenti Signori *Petrozzi e figli* hanno colmata la lacuna, e chi non vorrà approfittare del loro negozio?

Le mostre Bardusco.

Passando in un campo del tutto diverso, ci siamo a lungo fermati dinanzi alle vetrine del negozio Bardusco in Mercatovecchio.

Qual e magnifica esposizione dei suoi articoli ne ha fatta il direttore signor Italo Trovò!

In una di esse, ampia e che si inoltra nell'interno del negozio, le cui pareti sono formate da lunghi rotoli da carta da tappezzeria a disegni bellissimi e svariati, si ammira nel mezzo un grandioso specchio a cornice dorata di gran spessore, veramente artistica, sormontata da un cimiere.

Sul piano della vetrina, leggermente inclinato, son disposti con fine buon gusto una quantità di almanacchi uno migliore dell'altro; ve ne sono da salotto, da studio, tascabili, di ogni grandezza e formato, giornalieri, mensili, annuali, veramente magnifici.

Questi ultimi hanno nel mezzo delle vedute a colori, che sono dei veri quadri artistici.

Nell'altra vetrina, chi per le prossime feste di Natale vuol far dei regali è sicuro che trova quel che gli occorre.

Ora che i collezionisti di questo cartoncino illustrato che invade il mondo intero non possono far senza dell'album per riporre in bell'ordine le varie serie, sanno ove recarsi pei loro acquisti. Ve ne sono di grandi, in pelle rossa, color caffè, neri; altri in tela con fiori dipinti, vignette... insomma ce n'è d'ogni fatta.

E poi calamai da scrivania di tutta novità, cartelle, buste in pelle per avvocati, notai, ingegneri; ferma carte, portapenne, tamponi per asciugare, taccuini per note... insomma una bellezza da far venire un desiderio immenso di possedere qualche d'uno di questi eleganti oggetti.

Gli almanacchi da salotto sono graziosissimi, civettuoli con quelle figure che sembrano vere platinotipie, eseguite con una perfezione la più accurata. Se una signora di buon gusto, vuole un almanacco pel suo salotto, che riesca di ornamento e sia elegante, nel negozio Bardusco deve trovarsi imbarazzata davvero nella scelta, tanto l'assortimento è ricco.

Una vivissima preghiera

ai nostri cortesi abbonati che vogliano sollecitare la rinnovazione dell'abbonamento inviando il relativo importo. Ciò ad evitare ritardi nell'invio dei doni, causati sempre dalla pressante richiesta degli ultimi giorni.

Raccomandiamo pure d'indicare chiaramente la scelta fatta dei doni e il preciso indirizzo di spedizione.

L'Amministratore.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

La riunione di ieri

Le setaiuole

Ieri verso le ore 13 il Piazzale del Castello presentava il solito animato aspetto

Numerosissime le setaiuole intervenute per ultimare le iscrizioni alla loro Lega ormai costituita con numero di socie davvero lusinghiero.

E poichè, in attesa dell'assemblea dei metallurgici fissata per le 14, si trovava in Castello il prof. Mercatali, Savio lo pregò di rivolgere alle setaiuole che gremivano una delle sale della Camera del Lavoro, alcune parole.

E il prof. Mercatali infatti accettò e spiegò a quelle giovani il concetto e l'importanza dell'organizzazione dalla quale soltanto esse devono attendersi quei miglioramenti economici e morali a cui hanno diritto.

Poi quelle donne, anzichè andarsene si ritirarono nella sala maggiore del Castello ove doveva aver luogo

La riunione dei metallurgici

per sentire la parola dei due conferenzieri.

La sala si va man mano affollando, ma non di soli metallurgici pei quali è indetta la riunione, ma bensì d'operai d'ogni mestiere.

Parla Cremese

Il segretario interinale della Camera di Lavoro, Antonio Cremese, porge un saluto a quanti convennero alla riunione.

Annunzia che alla Lega dei metallurgici, giunse la proposta di una ventina di bandai che desiderano associarsi alla Lega stessa.

La Camera del Lavoro è lieta di questa iniziativa, e ne terrà il massimo conto.

Presenta gli oratori prof. Mercatali e avv. Driussi ed esorta tutti ad ascoltare le parole, a mettere in pratica i consigli diretti per il loro benessere.

Sorge poi a parlare il

prof. Mercatali

che dichiara essersi sentito in dovere di accettare l'invito dei rappresentanti la Camera del Lavoro di portare la sua parola onde persuadere, quantunque non ve ne sia bisogno, non i soli metallurgici, ma gli operai di tutti i mestieri che non l'avessero ancor fatto, ad iscriversi nelle Leghe o Sezioni della loro arte alla Camera del Lavoro.

Disse che gli avversari affermano che nelle organizzazioni operaie si fa della politica, ma a questa obbiezione i lavoratori possono rispondere che anche coloro che finora credettero loro esclusivo monopolio il governo della pubblica cosa, fanno della politica.

E poichè essi la fanno — esclamò — la vogliamo fare anche noi.

Se dessi anno un'opinione, noi pure l'abbiamo.

Questo si deve rispondere a chi vorrebbe ostacolare il grande movimento operaio per l'organizzazione.

Accenna allo sciopero di Milano, deciso e voluto dalla Camera di Lavoro, cessato poi per volontà della Camera stessa.

Come sarebbe stato possibile un movimento di quel genere se tutti gli operai di quella grande metropoli non fossero saldamente collegati fra loro per mezzo dell'organizzazione?

Impariamo adunque da Milano e ci convinceremo che dall'organizzazione viene la garanzia dell'operaio sotto tutti i rapporti, anche contro i suoi stessi errori.

L'organizzazione vi mette in guardia contro molte cose che — isolati — vi passerebbero inosservate, ma vi avverte anche quando sia giunto il momento

di levare la voce contro qualche sopraffazione od ingiustizia che vi vien fatta.

Continua ancora ricordando il pensiero di Garibaldi e Mazzini dai quali sorsero le patrie indipendenti, ma non nemiche fra loro.

Così voi - dovete formare le vostre leghe indipendenti fra loro, a seconda del vostro mestiere, per rendere poi tutte insieme un fascio formidabile di forze e di volontà coscienti.

Conclude: L'opera degli organizzatori chiama a raccolta tutti i lavoratori, e questa è opera santa, di vera pacificazione sociale. Questo pensiero va estendendosi e in breve verrà il tempo in cui le organizzazioni saranno un fatto compiuto.

Con questo pensiero e con questo augurio, vi mando - o lavoratori - il mio cordialissimo saluto (*applausi vivissimi*.

L'Avv. Driussi

Accolto da fragorosi applausi sale sul tavolo l'avv. Driussi. Con quella sua foga oratoria che forma la disperazione del povero cronista, l'egregio oratore comincia coll'affermare che i lavoratori non possono attendersi dei miglioramenti nelle loro condizioni materiali finchè rimarranno disorganizzati

A uno stato migliore non si arriverà che con la somma ordinata delle forze di tutti (*bene*).

Parla del recente progetto di aumento di guardie e carabinieri, ricordando come Giolitti abbia affermato che per opporre al numero di operai organizzati è necessario un numero maggiore di agenti dell'ordine

Io penso che questa è già una conquista, poichè segna il rispetto della vostra vita, ma è pure un indice che solo l'associazione della volontà dei lavoratori, rappresenta il mezzo per ottenere qualche cosa (*benissimo*).

Scagiona i socialisti e quanti s'interessano per le sorti degli operai dalla qualifica di sobillatori.

Anche il Nazzareno fu chiamato sobillatore delle genti, quando andava in mezzo alle turbe della Galilea a predicare il nuovo verbo di fratellanza universale, quando cacciava i mercanti dal tempio o confondeva i dottori, e fu fatto condannare.

Perchè? Perchè era la fede, quella fede, che poi divampò ma della quale oggi purtroppo se ne fa un commercio qualunque.

Così voi dovete accendervi della fede di un migliore destino e per esso combattere e sperare. (*applausi*).

Con una magnifica similitudine, spiega il concetto dell'organizzazione.

Qui vicino — dice — vi è uno stabilimento: le carceri giudiziarie.

Dentro vi sono duecento e più detenuti.

Secondo la teoria di Giolitti vi dovrebbero essere duecento e più guardie per custodirli. Invece non vi sono che 15 o 16 agenti carcerari...

Perchè? Perchè i reclusi sono separati uno dall'altro, non possono riunirsi tutti, nè tentare, se lo volessero, una ribellione od una rivolta.

E così è di voi.

Disuniti, poche forze basteranno a paralizzare qualunque vostra azione; stretti in un fascio sarete potenti, ascoltati e rispettati (*bravo*).

Abbiate dunque fede nelle vostre forze, pensate che le organizzazioni non hanno confini, ma si estendono in tutto il mondo civile

Come voi colla vostra intelligenza ed abilità domate i colossi d'acciaio che vi sono affidati, così lasciate che i vostri rappresentanti guidino il colosso delle vostre forze associate.

Questa macchina non potrebbe funzionare bene se non sarà ben regolato il suo movimento.

Date alle vostre Camere del Lavoro, alle vostre Leghe rappresentanze intelligenti, che emanino da voi, che vivano della vostra vita e quando nei momenti difficili avrete bisogno di far sentire la vostra voce regolatevi in modo che il vostro movimento sia sempre forte, organizzato e concorde.

Le "pipine„ friulane a Roma

Come a Udine, quando nel negozio del cav. Beltrame in via Cavour ne ammirammo l'esposizione, così a Roma le bambole coi costumi friulani, e le scene campestri di questo nostro Friuli ottennero un completo successo.

Alla sede della Società per le industrie femminili italiane in Roma la regina Margherita fece ier l'altro una lunga visita. Ammirò ed acquistò molte belle cose; e fra le altre la «sfog'iatura *del granoturco*». Il bellissimo gruppo riproduceva in modo esattissimo una scena campestre friulana.

L'ambiente era tanto fedelmente riprodotto, tanto vero, che pareva di veder muoversi le piccole figure per affrettarsi nell'opera loro

Ideò e diresse l'esecuzione del simpatico lavoro la geniale signorina Noemi Nigris di Fagagna.

A Lei, e al sottocomitato di Udine tanto attivo e fiorente auguri di sempre nuove soddisfazioni.

Per il pranzo di Natale ai poveri

Rimanenza cassa del 1903 L. 99 40.

Primo elenco: Paolo ed Angela lire 5, Isabella, Elena e Ina 10, Italia 10, Comelli Ciriano 2, Baldissera prof. Artidoro.

Ieri, nella sede della Congregazione di Carità, si adunarono i promotori della pietosa iniziativa: conte Enrico de Brandis, De Candido, avv. Tavasani, Ernesto Seitz, cav. Burghart, Arturo Bosetti, Luigi Sponghia, e qualche altro che ci sfugge al ricordo.

Si discusse sui mezzi di attuare anche quest'anno la buona opera; facendo assegnamento, oltrechè sull'obolo dei generosi, anche su un modesto contributo del Municipio (sul capitolo beneficenza) e di qualche altro Ente.

Con ben stadiata gestione, si è organizzato tutto in modo che con circa 350 lire si potrà offrire un buon pranzo completo a oltre 500 poveretti, presso le Cucine Economiche, da consumarsi in luogo o da asportarsi.

***

Invochiamo il generoso contributo delle anime gentili, delle mamme, dei papà, dei bravi bimbi, delle brigate riunite in amichevoli riunioni serali... di quanti pensano con tristezza a chi, in un giorno di letizia domestica per tutti, sente più crudamente il freddo e la fame!

Le oblazioni si ricevono presso le Redazioni dei giornali cittadini e presso il sig. Domenico De Candido.

Scuola Popolare Superiore

Questa sera, alle ore 20.30, il prof. G B. Torossi, parlerà sul tema: «Vita e costumi degli animali più conosciuti».

Sommario: Sguardo generale intorno alla vita degli anfibi. Il rospo comune.

La sottoscrizione Pro-carcerati

Somma precedente lire 274.30.

Pubblichiamo la IX lista degli oblatori:

Avv. G. Cosattini lire 1, G. Conti 1, A Cardin Fontana 2, Mauzini prof. V. 5, cav. Riccardo Burgart 1, avv. Gino Di Caporiacco 1, ing. Valtorta cent 50, Bessani Ernesto 40, Brossani Anna 25 Fascinato Italico 25, Tonon Umberto 25, Cartellotti Romeo 25, Migotti G. B. 25, Dorigo Antonio 25, Innocente Toppani 60, E F. Galanti 25, G. Polez 50, Zuccolo Orsolina 15, Agosti Celeste 15, Papinello Pietro 15, Filipponi Riccardo 50, Grassi Libero 50, Benedetti Cirillo 50 Totale complessivo lire 291.

Scuola e Famiglia

Offerte per gli alunni poveri dell'Educatorio

Antonini Teresa lire 5, Rossi Francesco 3, famiglia Zimbelli 2, N. N. 050, coniugi Chiap 2, Petreio contessa Linda 2, cav. Francesco Braida 10, Visintini Virgilio 0 50, N N 0.50, Mario Agnoli 2, Maria Voltolini 2, famiglia Camavitto 10, N. N, 2, Saltarini Gemma 0.20, Moro Rosina 0.30, Degano Francesconi Maria 0 20, Pelisso 1, Tedeschi 0.30, N. N. 0.05, N. N. 1, Modotti 1, Bachrach 5, E. Linussa 2, cont. Cecilia Brazzà 4, Bisutti 2, A. Manganotti 2, colonnello Enrico Maranese 5, Giovanna Candotto 0 20, Lucilla Muratti 5, Rosa Zamparo 2, Angelina Romeo 2, Costanza Linussa 3, Petri Tebia 2, Luccardi Elvira 1, monsignor Giuseppe Gauzini 1, Zanelli Enrico 1, Felice Mondaini 2, N. N. 1, Angelina Measso 2, Dopupet 2, Lucia Sguazzi 2, N. N 1, N. N. 0.50, Domenico Rubio 0.40, Cosmi 1, Anna Zuliani Schiavi 5, Maria Del Maso 0.50, Gioretto Lodaria 0 60, Del Fabbro 0.50, Iogna 0.50, Alessandro Nimis 5, Taddio Giuseppe 0 50, Adele ved. Foster Nussi 1, Elisa Fabris ved. Muzelli 2, Rodolfo da Famea 0.50, Anna Lovaria 5, De Marchi Gino 0.20, Sartoretti Antonio 3, N. N. 0.20, Poli Giulia 2, Costanza di Colloredo 5, Franz Luigia 1, Dal Mestre Maria 1, bambini Montemerli 2, Bolzicco Maria 040, Civran Teresa 0.50, Paruzza Rosa, 4.18, Fioresnini G, B. 0.50, Nicosia Isabella 2, Colugnatti Innocente 0 30, Bodini Luigia 1, N N. 0.40, Provvisionato Giuseppe 0 50, N. N. 1, Lucia Cressatti 1, N. N. 0.60, Martini Francesco 20, Paritti Antonio 2, Loschi Vittorio 1, Cittarossi Colomba 0.25, Michelutti Giuseppe 0 50, Parola Ugo 0 25, Molinis Maria 0 50, Lucazzi Tereza 0.40. Totale lire 147 54.

Per i fatti di Innsbruck

Offerte alla «Dante Alighieri»

Offerte precedenti L 498. — Raccolte dal prof. Teodoro Zuppelli fra gli alunni della terza classe ginnasiale: Bruseschi lire 1, Casali 1, Della Pace 1, De Monte 1, Martina 1, Pennato 1, Pierpaoli 1, Rinoldi 1, Valentinis 1, Zancani 1, Locatelli 1, Obizzi 1, Sbizza 1, Bellavitis 1, Ballico 0,50 Battistig 0,50, Muzzati 0,50, Piccoli 0,30, Vidal 0,50, Franz 0,50, Pittoni 0,50. — Totale L. 515.50.

Arancio in fiore. Ieri mattina, il sindaco comm. Pecile univa in matrimonio Cozzi Luigi, mosaicista, colla signorina Rosa Gabini. Auguri.

— Pure ieri mattina, lo stesso Sindaco sanzionava, dinanzi alla Legge, l'unione di una coppia eletta: l'egregio e simpatico amico nostro Rag. Augusto Tam con l'avvenente signorina Rina Zilli.

I nostri più fervidi auguri di vita prospera e serena accompagnino i due sposi gentili

— Stamane poi Meneghini Luigi negoziante, giurava fede di sposo a Camilla Desidera; auguri infiniti.

Va sans dire che il tradizionale rinfresco venne servito inappuntabile da *Momi Barbaro*. Ormai questa è diventata la sua specialità che disimpegna veramente con onore.

I nostri professori. Ha testè preso possesso della cattedra d'italiano al Liceo, in successione al prof. Fontana, il prof. D. Vitaliani, nuovo titolare, veniente da Belluno. A lui, chiarissimo docente e letterato, prezioso e simpatico acquisto all'intellettualità udinese, il nostro lieto e cordiale benvenuto

— Notizie tristi abbiamo di un altro carissimo valente: il prof. Pescatore, il quale l'altra sera fu colto da improvviso e grave malore.

Le sue condizioni però migliorano confortantemente; è all'augurio, di che siamo interpreti cordiali, dei colleghi, degli allievi, al benamato professore, si aggiunge la speranza di riaverlo prestissimo — mercè la giovine e robusta fibra — vittorioso del male e restituito nella pienezza delle belle forze agli studi ed alla cattedra che tiene con tanto onore.

Congregazione di Carità

Bollettino di benef. mese di ottobre 1904

a) Sussidi a domicilio in contanti:					
da L. 3 a 5	n.	490	per	L.	2090.—
da L. 6 a 10	n.	176	»	»	1370.—
da L. 11 a 20	n.	8	»	»	114.—
da L. 25 —	n.	1	»	»	25.—
Sussidi	n.	675	per	L.	3598. —
b) dozzinanti presso tenutari	n.	20		»	196.50
c) Sussidi straord.		37		»	273.05
d) Dozzinanti alle Derelitte III trim.		7		»	271.—
Totale	n.	739		L.	4248.45
Riporto dei mesi precedenti				»	40452.35
In complesso				L.	44700.80

Due buoni libri «gratis». Chi non ha letto, negli anni belli, **Marco Visconti** del Grossi, **Ettore Fieramosca** del D'Azeglio, **Beatrice Cenci** del Guerrazzi, **La Monaca di Monza** del Rosini? e chi, avendo letto, non ricorda, e non desidera ricercare, in quelle care pagine le soavi e forti commozioni allora provate? O chi, non avendole lette, non ha sentito cento volte in sè quella lacuna, e la mortificazione?

Ebbene, chi vuole, può avere **gratis** due di quei volumi, a sua scelta.

Non ha che da abbonarsi al *Friuli* (V. Programma in altra parte).

Una conferenza di Garassini a Trieste. — Ieri sera, per invito dell'Università del Popolo, tenne a Trieste — nel Salone di Ginnastica — una conferenza il prof. G. B. Garassini, venuto da Parma.

Il tema trattato è «L'evoluzione della coltura popolare». Assisteva immenso uditorio. Vivissimo successo.

— Stamane poi abbiamo avuto il grande piacere di rivedere — di passaggio fra un treno e l'altro — il vecchio carissimo amico, che qui tutti ricordano con tanta simpatia.

Sezione agenti daziari. Gli agenti del dazio, per alcune divergenze, s'erano staccati dall'Associazione degl'impiegati comunali, ma sabato sera, a Porta Anton Lazzaro Moro si riunirono per costituire una loro sezione autonoma.

Tutti concordi, e dopo una discussione ordinatissima ispirata a propositi di vera comunanza continua e tenace, senz'altro proclamarono costituita la loro sezione.

Fatevi elettori!

E' imminente il periodo per le inscrizioni alle liste elettorali.

Concittadini, pensate a diventare elettori!

Non è cittadino nell'intero e dignitoso senso della parola chi non è elettore.

Pensate alla mortificazione provata nei giorni delle lotte elettorali, a non poter come gli altri adire alle urne e portare — quale ei sia — il voto della vostra coscienza.

Non aspettate l'ultima ora. Preparate subito le carte occorrenti.

Anche chi fu cancellato dalle liste nella cosidetta «epurazione» del 1895 può ripresentarsi per l'inscrizione.

A suo tempo l'*Associazione Democratica* aprirà un recapito per comodità degli aspiranti elettori.

Intanto è a disposizione l'ufficio del «Friuli» per le opportune annotazioni, pei desiderati chiarimenti.

La Cooperativa di consumo

Lo scioglimento della Società

Sabato ebbe luogo l'assemblea, numerosissima, degli azionisti della cooperativa operaia di consumo.

Presiedeva Vendruscolo.

Il sig. Pignat lesse la relazione da lui redatta e riferì che il Tribunale non senza lunghe pratiche, approvò la riforma dello statuto.

L'esercizio fu ceduto al sig. Silvestro Nori per l'importo di L. 878,72.

Vi sarebbero ancora da esigere oltre 500 lire di crediti, ma questo non si effettuerà perchè purtroppo sono crediti che bisogna calcolare perduti.

Parlarono successivamente Libero Grassi e Braidotti, il quale propose che il denaro venga versato alla Camera del Lavoro.

Cossio infine propose un ordine del giorno che delibera di sciogliere la cooperativa e di nominare seduta stante i liquidatori.

Questa decisione viene approvata all'unanimità.

I liquidatori eletti furono Pravisani, Fachini e il collega Filipponi redattore del *Gazzettino*.

Il lutto dell'assessore Gori

L'egregio amico nostro Giuseppe Gori è stato colpito da una dolorosa disgrazia.

Il figlio suo che, come abbiamo annunciato sabato, trovavasi a Lubiana per i suoi studi, è morto ieri mattina in quella città.

Le cure della scienza a nulla valsero purtroppo ed il povero giovanetto, appena quindicenne, è spirato fra le braccia dell'amatissimo padre suo che è rimasto straziato dal dolore!

Alle condoglianze vivissime dei tanti amici al Signor Gori uniamo le nostre non meno sentite e non gl'inviamo parole di conforto, perchè la sventura è troppo grande.....

Udine, 18 dicembre 1904.

Carissimo Mercatali,

Lo studente Giuseppe Gori di cui annunciaste nel «Friuli» di sabato lo stato grave è morto ieri mattina.

I funerali, disposti per martedì all'arrivo del feretro, si faranno invece domani a Lubiana perchè l'Autorità sanitaria di là non permise il trasporto della salma. E così, agli amici della famiglia ed ai coetani del compianto giovanetto, non sarà possibile di rendere a Colui che fu un buon fanciullo l'ultimo tributo d'affetto.

E' triste, io me lo vedo innanzi — alla vigilia della sua partenza per Lubiana — col sorriso sulle labra, cogli occhi rossi da una lacrima trattenuta — e lo sento ripetermi: — Ci rivedremo presto, al più tardi alle vacanze di Pasqua. Manderà il suo Uberto a incontrarmi? io verrò in bicicletta!

Benedetta spensieratezza! A fargli imparare il tedesco avrebbero pensato i professori del Collegio Mahr. Egli intanto pensava alle più prossime vacanze, agli amici, alle biciclette.

Ed io? io riflettevo allora, come oggi, ma non pensavo al momento fatale che avrebbe potuto distruggere i sogni dorati dell'amato ragazzo, non pensavo al fato inesorabile.......

Chiunque senta, o per tradizioni di famiglia, o per valore personale, reverenza al proprio nome, comprende le speranze che un padre fonda sull'avvenire dei propri figli e non rimane indifferente di fronte alla sventura che colpisce, annienta, distrugge le più dolci illusioni.

Permettete quindi, carissimo Mercatali, che dalle colonne del vostro «Friuli» io mandi alla famiglia Gori le espressioni sincere del mio cordoglio per la disgrazia che l'ha colpita e deponga, virtualmente, un fiore, sulla tomba del giovane trapassato, per il bene che gli volevo.

p. m.

Un'altro lutto

Il Sig. A. P. Cantoni è stato anch'esso visitato dalla sventura.

Ieri gli è morta la moglie signora Luigia Zanier.

Oggi alle nove seguirono i funerali, riusciti una vera dimostrazione di cordoglio per la povera signora ch'era assai ben voluta.

Le voci del pubblico

Ho avuto occasione di entrare per un bisogno nelle latrine pubbliche di Via Sottomonte e, confesso che rimasi nauseato vedendo lo stato in cui sono lasciate.

Si predica tanto sull'igiene, sulla salute, e perchè si permettono indecenze simili?

Se una famiglia privata lasciasse una letrina in quelle condizioni la Commissione d'igiene eleverebbe giustamente una contravvenzione; e allora perchè trattandosi di locale pubblico nessuno si occupa?

Spero che si provveda a togliere questi sconci.

C. T.

Raccomandiamo all'attenzione dell'on. Giunta questo reclamo, appoggiato anche da altre voci, ripetutamente.

IL LOTTO — Estrazione del 17

VENEZIA	43	39	78	69	89
BARI	78	39	30	59	71
FIRENZE	8	74	41	50	80
MILANO	36	76	78	56	57
NAPOLI	33	42	77	15	31
PALERMO	42	5	83	7	16
ROMA	86	19	30	37	45
TORINO	37	20	55	82	12

La caduta di un epilettico. In via Prefettura, proprio di fronte alla nostra Redazione mentre si attendeva la carrozza funebre per il trasporto della signora Cantoni, certo Tirolese Antonio, che aspettava con la torcia di unirsi al corteo, colpito da un assalto del terribile mal caduco cadeva d'un tratto a terra dibattendosi fra le convulsioni.

Raccolto dai presenti, l'infelice aveva riportato una larga ferita alla fronte in prossimità dell'occhio sinistro da cui uscì gran copia di sangue.

Con una vettura pubblica venne trasportato subito all'Ospitale, ove venne giudicato guaribile in dieci giorni.

Cronaca giudiziaria

Sentenze appellate.

Quel Tosolini Francesco detto *bez*, macellaio residente a Udine, condannato come dicemmo venerdì scorso a mesi 5 alla multa di lire 310 ed accessori per ingiurie, diffamazione e minaccie a danno del rev. Don Comelli, cappellano del nostro Ospitale, ha interposto appello contro tale sentenza, a mezzo del suo difensore avv. Forni.

Tribunali di fuori

Il processo Sani a Ferrara

Continua lo svolgimento di questo importante processo destinato a mettere in chiaro moltissime cose finora rimaste nel mistero.

Il pubblico gremisce sempre la vasta sala delle Assise.

Il collegio di difesa della «Provincia», a cui s'è unito l'avv. Caratti, fa continue contestazioni ai testimoni e provoca spesso dei confronti per accertare la realtà dei fatti.

Durerà parecchi giorni.

Gravissimi scandali clericali.

Lo scandalo di Pallanza.

Giunge notizie da Pallanza (Lago Maggiore) che nel Collegio condotto dai padri Mariauniti, scappati da Parigi in seguito alle legge sulle associazioni religiose, è avvenuto un enorme scandolo.

Quasi tutti gli alunni, circa una quarantina dai nove ai tredici anni, sarebbero stati vittime di turpissimi atti di violenza per parte di quegli ignobili educatori.

Alcuni dei giovanetti contestarono di essere stati violati, ma sette di essi hanno confessato, e i maggiori imputati, il direttore Tourg e i padri Cedot e Yogar, sono fuggiti.

L'impressione a Milano per il vergognoso scandolo è enorme.

Anche ad Albano!

Il *Messaggero* ha da Albano notizia di un fatto turpe che si sarebbe verificato in un convento di quella cittadina.

Due bambine attratte con lusinghe all'interno del convento, sarebbero state vittime delle sozze voglie di due monaci.

I genitori delle bambine avrebbero ricorso all'autorità di P. S. che avrebbe già provveduto per l'arresto dei due degenerati.

Non riproduciamo per intero — dice il *Messaggero* — quanto ci scrive il nostro corrispondente, perchè per la dignità del genere umano, stentiamo a credere a quanto in essa è scritto.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva

I quattro brillanti

continuano ad attirare al nostro Minerva una folla di pubblico che mostra di divertirsi davvero.

Sabato e ieri sera il teatro era al completo e la cronaca delle due serate è subito fatta: tutti fecero una vera scorpacciata di risa!

Chi per un paio d'ore vuol dimenticare le noie della vita e fare come si suol dire, un po' di buon sangue, vada al Minerva.

Questa sera: *Il Gemello* brillante comedia in 3 atti preceduta dalla farsa: *Un'avventura di viaggio*.

E. MERCATALI *dir.-propr. respons.*

Udine 1904 — Tip. Marco Bardusco

Sabato 17 corr., spirava nel Collegio Arthur Mahr in Lubiana, lo studente

Giuseppe Gori di Giuseppe

d'anni 15.

I genitori, i fratelli e i parenti tutti affranti dal dolore ne danno il triste annuncio.

I funerali hanno luogo alle ore 10 e mezza ant. di oggi in Lubiana, dove la cara salma dovrà rimanere, non essendo stato concesso per ora il trasporto a Udine.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

19 dicembre 1904.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO





È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PERSANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 —, 3 bottiglie L. 11 franche di porto, da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE e C. — Via Torino, 12, Milano.

Avvisi in 4. e 3. pag. a prezzi miti.

Vernice istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio.

Vendesi presso l'Amministraz. del *Friuli* e presso il parrucchiere Angelo Gervasutti in Mercatovecchio a cent. 80 la Bottiglia.

L'ubbriachezza non esiste più



Un pacchetto di questo meraviglioso Coza sarà mandato gratis a tutti coloro che ne faranno richiesta.

La polvere Coza val meglio di tutti i discorsi del mondo intero sulla temperanza perchè produce l'effetto meraviglioso di far provare disgusto per l'alcool.

Essa opera così silenziosamente e così sicuramente che la moglie la sorella o la figlia dell'interessato possono darla a lui a sua insaputa e senza che egli abbia mai a sapere che cosa ha causato la sua guarigione. La polvere Coza ha riconciliato migliaia di famiglie, salvato migliaia di uomini dalla vergogna e dal disonore e ne ha fatto dei cittadini vigorosi e dei bravi uomini d'affari. Essa ha condotto più di un giovane sul retto cammino della felicità e prolungato di molti anni la vita di molte persone. L'istituto che possiede questa meravigliosa polvere manda gratis a tutti quelli che ne faranno richiesta un libro (contenente circa 400 attestazioni) e un campione affinchè tutti possano rendersi conto della sua efficacia e sicurezza. Essa è garantita assolutamente inoffensiva.

COZA INSTITUTE (Dept. 314)
71, HIGH HOLBORN, LONDRA (Inghilterra)

Proprietari Case, Albergatori, Municipi e Privati !!

Per sole Lire **CINQUE** spediansi franco di porto nel regno m. 100 tappezzeria in carta e relativa bordura pari a mq. 50 in splendidi disegni sufficienti per tappezzare grande locale.

Indirizzare domanda di campioni, che inviansi gratis, alla Ditta

F. COLOMBO & C.

Corso Genova, 20 — MILANO

Pregasi la maggior chiarezza nel nome e nel domicilio.

Colla bellezza dei disegni e coi nostri prezzi ognuno potrà sottrarsi al monopolio ed al pericolo di pagare le tappezzerie a caro prezzo ciò che noi inviamo per sole **Lire Cinque**



PASTIGLIE

DELLA

MADONNA della SALUTE

contro la Tosse, Calmanti e Solventi

sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza

Guariscono qualunque Tosse anche la più ostinata

Sono il più sicuro rimedio contro la Tosse Canina ed il Singhiozzo convulso

Esclusiva Proprietà della **Farmacia** detta **Dei Caselli** di **G. Alberani** - Via Castiglione n. 11 - BOLOGNA (Italia).

Prezzo: **Cent. 50 la scatola** (Inviando cartolina vaglia di L. **0,65** si spedisce una scatola — Di L. **1,15** due scatole franche). — Vendonsi presso tutte le principali Farmacie e Grossisti.

N.B. — Ad evitare la contraffazione, domandare sempre il marchio di fabbrica recante l'effigie della B. V. della Salute sugli involucri, scatole, ecc.

ANCHE IN CASI DISPERATI



Guarigione rapida, sicura, garantita

da innumerevoli, splendidi certificati di privati, medici illustri e primarii Professori d'Università e Consiglio Superiore di Sanità delle

malattie nervose

provenienti da **Esaurimento**, *come*: **Nevrastenia, Spossatezza, Impotenza, Spermatorrea, Polluzioni, Dolori e debolezza nervosa del cuore, midollo spinale** *e* **stomaco**, *con* **stitichezza abituale, Convulsioni, Iperestesie, Nevralgie, Cefalalgie, Isterismo** ecc., *ha dato la*

cura naturale con la Fascia elettro chimica TAUMA

del prof. Pivetta. L'unica al mondo approvata dai migliori Clinici, come **De Renzi, Semise, Carito, Romano, Fede,** *e dichiarata* **una geniale invenzione** *per guarire le malattie nervose* senza medicine; semplice, comoda ed **assolutamente innocua.** *Non ha nulla di comune con le solite catene elettriche inefficaci ed altre ciurmerie dannose.*

Brevettata e premiata per gli ottimi effetti con medaglia d'oro

Costa sole L. 10.50 per tutta la cura franco nel Regno, presso il

Prof. U. PIVETTA & C.° **NAPOLI, Via Roma, 355 F.**

Opuscolo gratis - Consulti gratuiti.

EPILESSIA ! *Guarigione radicale garantita, anche in casi gravi, con la* **cura mista Tauma**, *unica al mondo che la guarisce veramente!*

PREMIATA FABBRICA

TESSUTI METALLICI

PER QUALSIASI USO INDUSTRIALE

TELE per difesa ZANZARE
per CEMENTI-ARMATI

RETI METALLICHE d'ogni qualità per finestre - serragli, divisioni e recinti di proprietà ecc. e qualunque lavoro affine. — Cancellate - telai ecc.

LETTI e Brande in ferro vuoto ed a rete metallica.

ELASTICI a rete metallica.

CORDE Metalliche SPINOSE per siepi artificiali e chiusure in genere.

NETTAPIEDI metallici

MEDAGLIA D'ORO UDINE 1903

ESECUZIONE PERFETTA

PREZZI MITI

CATALOGHI - CAMPIONI E PREVENTIVI A RICHIESTA DALLA PREMIATA DITTA

BELLIENI ZACCHEO

LONIGO

Vitraupanie.

Carta esclusivamente preparata per l'applicazione sui vetri a colori moderni e di stile elegante di immenso successo.

L'applicazione è facilissima e permette di ottenere le imitazione dei vetri dipinti a mano o vetri come nella cattedrali. La sua solidità è a tutta prova per tutti i clima e la sua trasparenza è tale da colorire i raggi luminosi che attraversano il vetro.

Il campionario è visibile presso le **CARTOLERIE BARDUSCO - Udine.**

Se volete guarire

RADICALMENTE

la *Sifilide, le* ***Malattie Veneree***

e della pelle, gli stringimenti uretrali senza conseguenze, chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto privato del Dottor **CESARE TENCA, Milano, Vicolo S. Zeno, 6** p. 1. (Semrotezza) — Consulti per lettera-posta pagata. Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:

Miccoline a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Ferona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Tord tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie S. Longega a lire 3 alla bottiglia.

PROVATE IL

SAPONE AMIDO BANFI

SAPONE AMIDO BANFI

Superiore ai più fini saponi esteri, il preferito dalla nobiltà italiana. — Usato da tutti per le sue qualità speciali e inimitabili. Si vende ovunque a centesimi 20 - 30 - 50 al pezzo profumato e non profumato.

AMIDO BORACE BANFI

di fama mondiale.

Con esso chiunque può stirare a lucido. Conserva la biancheria.

MARCA GALLO

AMIDO BORACE BANFI

Esigere la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire **2** la Ditta **A. Banfi** MILANO, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

STITICHEZZA

ATONIA GASTRO-INTESTINALE, EMORROIDI ecc. ecc.

Si combattono con sorprendente efficacia: l'unico rimedio, sovrano è

L'ENTEROCHENE PAVONE

ELIXIR PURGATIVO

Massime Onorificenze: Marsiglia - Londra - Roma - Firenze

Viene prescritto dai più illustri clinici come Cardarelli, Morisani, Senise, Sgobbo, Romano, Miranda, Caruso, Cacciapuoti, Scalese, Pellecchia, Morelli, Vitone, Calabrese, Maramaldi, Gauthier, Franco, Cocca, Bernabeo, Solaro, Maglieri, Pedicino, Radice, Sorrentino, Cerase, Stanziale, Damieno, Guidone, Capobianco, Petrone, ecc. ecc.

Specialità della FARMACIA G. PAVONE

NAPOLI - Via Conte di Ruvo, 13 (accosto al Teatro Bellini) - Deposito: Via Costantinopoli, 33 e 35 (ang. Via Sapienza) - NAPOLI

PREZZO: Una bottiglia L. 2; per posta L. 2,80; 4 bott. L. 8 franco di porto.

OPUSCOLO GRATIS

AMBULATORIO

della Società Protett. de' Infanzia

(Via della Prefettura n. 14)

aperto al Lunedì, Mercoledì e Venerdì eccettuati i festivi.

MALATTIE DEGLI OCCHI
dalle ore 11 alle 12
Specialista *dott. Antonio Gambarotto*
soltanto il mercoledì.

MALATTIE DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO
dalle ore 13 alle 14
Specialista *dott. Oscar Luzzatto.*

MALATTIE DEI BAMBINI IN GENERALE
dalle ore 14 alle 15
Specialista *prof. Guido Berghinz.*

MALATTIE DELLA PELLE
dalle ore 15 alle 16
Specialista *dott. Giuseppe Murero.*

TORD-TRIPE

infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese ed altri preparati. Vendesi a cent. 50 al pacco presso l'Amministrazione del nostro giornale.



IL **VINO MARCEAU**

è il più energico

DEPURATIVO

RICOSTITUENTE DEL SANGUE E DELLE OSSA

è superiore a tutti i preparati a base d'Olio Fegato di Merluzzo, d'Jodio, Fosforo, Calcio, Sodio, Ferro, ecc.

I bambini lo preferiscono a tutti gli altri medicinali pel suo gratissimo sapore. — Eccita le funzioni gastro-intestinali; — Favorisce la nutrizione. *GUARISCE RADICALMENTE:* Scrofola - Rachitide - Adeniti - Linfatismo - Esami - Clorosi - Anemia - Debolezza Costituzionale - Nelle convalescenze di malattie acute ed infettive ha dato dei *RISULTATI DICHIARATI PER MIRACOLOSI.*

L. 3.— alla bottiglia in tutte le Farmacie.
L. 10.50 per N. 4 bottiglie franche di porto.

D.r L. Sergent Marceau - Treviglio.